

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. - con sede in Bologna, Piazza Costituzione n. 5/c, capitale sociale € 1.800.000 i.v - Codice fiscale, P. IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00387110372. - R.E.A. n.168072/BO.

\* \* \*

### **VERBALE DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25/5/2017**

Il giorno 25 maggio 2017 alle ore 11.00, presso la sala Acquario del Palazzo degli Affari in Piazza della Costituzione, 8 in Bologna, a seguito di regolare convocazione, si è tenuta l'assemblea ordinaria della società per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Cessione del ramo d'azienda della centrale elettrotermofrigorifera, cessione delle quote residue di comproprietà della centrale e dell'impianto fotovoltaico realizzato sul coperto della stessa, sulla base degli accordi preliminari intercorsi con BolognaFiere: deliberazioni inerenti;
2. Revoca della procedura per la cessione del ramo d'azienda della centrale elettrotermofrigorifera posta in essere mediante "Richiesta di manifestazione di interesse" pubblicata in data 23 dicembre 2016, al fine di ottemperare a quanto disposto dal Decreto 175/2016 art.16, oltre che alla recente modifica statutaria: deliberazioni inerenti;
3. Autorizzazione alla stipula di nuove convenzioni: deliberazioni inerenti;
4. Richiesta di indirizzi in merito alla pianificazione dell'attività da svolgere nei prossimi anni, compatibilmente con le delibere di dismissione, e richiesta di autorizzazione a reintegrare l'organico della società con assunzioni a tempo determinato qualora si rendesse necessario per fare fronte alle esigenze legate al Tecnopolo e al Data Center, previa predisposizione di un piano assunzionale integrato dal budget; richiesta di autorizzazione al ricorso al lavoro somministrato, in relazione ad esigenze temporanee; Delibere sugli indirizzi in merito alla contrattazione integrativa del personale recentemente sollecitata dalle OO.SS e autorizzazione all'avvio della contrattazione; autorizzazione in merito alla possibilità di corrispondere un passaggio

di livello: deliberazioni inerenti;

5. Dimissioni del Presidente: deliberazioni inerenti;

6. Varie ed eventuali

Sono presenti i Soci:

- Comune di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona dell'Assessore Davide Conte;
- Città Metropolitana di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona della Dott.ssa Carmelina Agriesti;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona della Dott.ssa Giada Grandi;
- Regione Emilia-Romagna, titolare di n° 30 azioni per un valore nominale complessivo di € 18.000, nella persona della Dott.ssa Morena Diazzi;
- Università degli Studi di Bologna, titolare di n. 15 azioni per un valore nominale complessivo di € 9.000, nella persona del Prorettore Mirko Degli Esposti.

Per il Consiglio d'Amministrazione sono presenti il Presidente Paola Menghi, che assume la presidenza dell'Assemblea a termini di Statuto, e i Consiglieri Giuseppe Iannaccone e Giovanni Amenta; per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Alessandro Ricci e i Sindaci Mara Marmocchi e Isabella De Luca.

Il Consigliere Iannaccone viene invitato a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione mediante raccomandata pec inviata il 4 maggio 2017, la presenza dell'intero capitale sociale e la regolarità delle deleghe, dichiara formalmente aperta l'Assemblea ordinaria, che si svolge in prima convocazione.

Il Presidente rivolge un cordiale saluto ai presenti e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, trattando congiuntamente i primi due con l'autorizzazione dell'assemblea.

**1. Cessione del ramo d'azienda della centrale elettrotermofrigorifera, cessione delle quote residue di comproprietà della centrale e dell'impianto fotovoltaico realizzato sul coperto della stessa, sulla base degli accordi preliminari intercorsi con BolognaFiere: deliberazioni inerenti;**

**2. Revoca della procedura per la cessione del ramo d'azienda della centrale elettrotermofrigorifera posta in essere mediante "Richiesta di manifestazione di interesse" pubblicata in data 23 dicembre 2016, al fine di ottemperare a quanto disposto dal Decreto 175/2016 art.16, oltre che alla recente modifica statutaria: deliberazioni inerenti;**

La Presidente illustra cronologicamente la problematica che ha condotto alla soluzione per la quale si chiede l'autorizzazione all'Assemblea, riassumendo i contenuti della delibera del Consiglio di Amministrazione di FBM del 3 maggio 2017 in merito alla cessione del ramo d'azienda, già trasmessa ai Soci per un preventivo esame, corredata dalla documentazione che viene posta agli atti.

Fa presente che l'accordo al quale si è pervenuti con BolognaFiere, a seguito della richiesta dei soci, oltre a velocizzare la cessazione di una attività non più prevista nello statuto, consente di valorizzare il patrimonio della società, anche nella prospettiva di una prevista liquidazione di FBM. Il Presidente chiede quindi ai presenti se sono necessarie ulteriori delucidazioni.

Interviene la Dott.ssa Diazzi, chiedendo spiegazioni in merito alla proposta economica di BolognaFiere riferita all'acquisizione del ramo d'azienda della centrale, in particolare per quanto riguarda i due asset non rientranti nella valutazione del Dott. Frasnedi, relativi alla cessione delle residue quote e alla cessione dell'impianto fotovoltaico installato sopra la copertura della centrale.

Il Dott. Iannaccone interviene precisando che si tratta del trasferimento a titolo oneroso di quote indivise in millesimi di proprietà della centrale, che



non erano rientrate nella prima fase di valutazione in quanto non si possono cedere a terzi ma solo ai "comunisti". Tuttavia vista la disponibilità di BolognaFiere a subentrare al contratto in essere per la gestione, al momento della trattativa si è proposto anche il trasferimento di queste quote, così come dell'impianto il fotovoltaico sul coperto della centrale, in quanto rimangono sempre all'interno della comunione.

Sottolinea, inoltre, che sul mercato non vi è nulla di simile e pertanto ci si è attenuti alla valutazione redatta dal tecnico di FBM, che passerà nel ramo d'azienda a BolognaFiere.

Il Dott. Ricci interviene precisando che, non essendo asset trasferibili se non a soggetti facenti parte della comunione, la valutazione delle quote è stata fatta dall'Ing. Begani, responsabile della gestione della centrale con gli stessi criteri delle tariffe di allacciamento alla centrale applicate agli utenti che nel tempo si sono allacciati alla centrale stessa. Il prezzo concordato, inoltre, è in linea con le ultime transazioni relative alle quote di comproprietà della centrale.

La Dott.ssa Diazzi interviene nuovamente ribadendo che, a tutela di tutti i soci sarebbe opportuno avere, comunque, un parere sulla congruità del valore da parte di un tecnico professionista.

L'Assessore Conte interviene per confermare che ogni cautela sulla valorizzazione delle quote della centrale è sicuramente auspicabile, purché non comporti un ritardo nella dismissione del ramo d'azienda relativo alla centrale, tenuto conto dei divieti imposti dalla normativa.

Si apre un dibattito, in merito alla fattibilità di tale valutazione e il Presidente assicura che si provvederà con urgenza a fare eseguire la valutazione richiesta dai soci. Per quanto riguarda le tempistiche, comunica che BolognaFiere, è in attesa di ottenere l'autorizzazione all'operazione da parte dell'Assemblea della società, che avrà luogo entro il mese di giugno. Solo successivamente a tale autorizzazione, si potrà procedere con la formalizzazione della cessione del ramo d'azienda.

Al termine, l'assemblea unanime delibera di autorizzare la cessione a BolognaFiere del ramo d'azienda della centrale elettrotermofrigorifera, e

degli asset connessi, previa verifica di congruità del valore ovvero del metodo utilizzato per la valutazione delle quote indivisibili della centrale e dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura

Conseguentemente delibera di autorizzare la revoca della procedura in corso, come da punto 2) dell'ordine del giorno.

Prima di passare al punto successivo la Presidente chiede l'autorizzazione di trattare il punto 3 dell'ordine del giorno con la prima parte del punto 4.

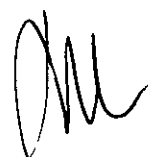
**3. Autorizzazione alla stipula di nuove convenzioni: deliberazioni inerenti;**

**4 Richiesta di indirizzi in merito alla pianificazione dell'attività da svolgere nei prossimi anni, compatibilmente con le delibere di dismissione, e richiesta di autorizzazione a reintegrare l'organico della società con assunzioni a tempo determinato qualora si rendesse necessario per fare fronte alle esigenze legate al Tecnopolo e al Data Center, previa predisposizione di un piano assunzionale integrato dal budget; richiesta di autorizzazione al ricorso al lavoro somministrato in relazione a esigenze temporanee e picchi di attività**

Il Presidente ricorda agli enti Soci che, nonostante sia stata da tutti deliberata la dismissione della società, con ipotesi di liquidazione futura della stessa, a seguito dell'assegnazione a Bologna della sede del Data Center ECMWF, la Regione Emilia-Romagna affiderà alla società FBM ulteriori impegnativi incarichi con la stipula di nuove convenzioni relative al Tecnopolo e al Data Center, che hanno un orizzonte temporale eccedente la data del 30 settembre 2018.

In particolare sono in corso di definizione le convenzioni per le gare del Data Center, di cui due gare europee, (Data center e Verificatori della progettazione) e due gare sotto soglia (pozzi e verifiche strutturali) nelle quali si prevede che la società svolga il ruolo di stazione appaltante.

Inoltre entro il 31-12-2017 dovrà essere completato il coordinamento della



progettazione esecutiva del Data Center, che viene svolta interamente da studio GMP di Amburgo, vincitore del concorso di progettazione; come da disposizioni della Regione che ha chiesto alla società di proseguire tale rapporto in essere.

Entro il 31-12-2018 si prevede che la Regione affidi alla società la progettazione delle Balleste e la supervisione dei cantieri del Tecnopolo ed entro il 31-12-2019 la direzione lavori del Data center.

Se tali incarichi verranno confermati, dovranno essere previsti compensi che permettano un recupero di redditività rispetto alla situazione dell'esercizio 2017.

In proposito, porta all'attenzione dei soci il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio, già trasmesso via mail e posto agli atti, che verrà sottoposto per l'approvazione convocata per il mese di giugno. Evidenzia come il risultato positivo finale derivi dai ricavi assolutamente straordinari per un milione di euro, relativi alla cessione del ramo d'azienda della centrale.

Come è riscontrabile dal prospetto di budget suddiviso su più colonne, i servizi di ingegneria prevedono invece un risultato negativo di quasi 700 mila euro.

La Dr.ssa Menghi prosegue comunicando che l'Ufficio Legislativo della Regione sta predisponendo un parere in merito alla possibilità dell'iscrizione della società nell'albo delle società in house, visto che la problematica del fatturato eccedente il 20% non troverà risoluzione entro l'esercizio 2017 e soprattutto pare sia necessario fare riferimento al fatturato verificatosi nei due anni precedenti.

Un ulteriore parere dell'Ufficio Legislativo della Regione dovrà chiarire la possibilità per la società di qualificarsi come stazione appaltante, rispetto alle previsioni dell'art.38 del nuovo codice appalti. In proposito rammenta che i requisiti per la qualificazione dovevano essere definiti entro luglio 2016 da un Decreto che ancora non è stato emanato e il recente decreto correttivo ha aggiunto ulteriori requisiti di base. Il Consiglio di amministrazione, pertanto, esprime dubbi sulla possibilità che FBM possa

essere qualificata come stazione appaltante, poiché non è presente presso la società una struttura stabile di "Ufficio Gare", ma solamente un dirigente dell'Ufficio affari generali e legali; inoltre non è presente un sistema di formazione e aggiornamento del personale e sono state svolte un limitato numero di gare di importo rilevante negli ultimi tre anni.

Tale circostanza era già emersa mesi fa in relazione alla gara per la ESCO e conseguentemente la società si era attivata per identificare professionisti che redigessero gli atti di gara, da consegnare alla Regione per l'emanazione del bando.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Alessandro Ricci, ricordando che i Soci hanno incluso, nei rispettivi piani di razionalizzazione delle società partecipate, la partecipazione detenuta nella società tra quelle non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali; occorre, pertanto, attentamente valutare se l'affidamento di nuovi incarichi alla società sia una scelta gestionale coerente con gli indirizzi dei Soci. E' necessario, dunque, che i Soci si esprimano in maniera chiara in merito alla scelta di autorizzare la firma di convenzioni con un orizzonte temporale che va ben oltre l'esercizio 2017. Come già ricordato dalla Presidente, inoltre, allo stato sussistono rilevanti incertezze, anche alla luce della convulsa evoluzione del quadro normativo di riferimento, sull'effettiva sussistenza delle condizioni che legittimano l'affidamento diretto "*in house*" alla società di contratti pubblici da parte delle amministrazioni pubbliche socie.

Sul fronte delle risorse umane, osserva che la società, anche in conseguenza di recenti dimissioni di dipendenti, potrebbe non disporre di risorse umane quantitativamente e qualitativamente adeguate alla gestione dei nuovi incarichi affidati dai soci e pertanto per le nuove attività dovrebbe far massicciamente ricorso a risorse esterne. In particolare, per quanto concerne le competenze di ordine giuridico in materia di gestione delle procedure relative alle gare di appalto, sono necessari in larga misura supporti esterni, come è recentemente accaduto anche per l'analisi di un'anomalia. Inoltre, viste le numerose novità normative in



materia di appalti, sarebbe necessaria anche una intensa attività di formazione.

La Dott.ssa Diazzi interviene facendo presente che non è d'accordo su quanto affermato dal Dott. Ricci, in quanto la società FBM collabora a fianco della Regione tutti i giorni curando, oggi, un appalto complesso di oltre 50 milioni di euro con permuta di immobile. Inoltre segue come Direzione Lavori, lavori importanti sia per la Regione che per l'Università pertanto non ritiene corretto affermare che FBM non ha personale competente. La Dott.ssa Diazzi è consapevole che oggi la società è sottodimensionata e con la nuova normativa appena modificata del nuovo codice degli appalti probabilmente i dipendenti hanno necessità di formazione e di supporto esterno.

Sarebbe necessario fare un salto di qualità, mediante l'inserimento in organico di nuove risorse, almeno due o tre figure, ed in proposito attende che sia data piena applicazione alla legge Madia, con la possibilità di attingere agli elenchi di personale in esubero, che potrebbero consentire di individuare personale tecnico competente da trasferire in FBM. Nel caso ciò non sia possibile, si cercheranno professionalità all'esterno.

Precisa inoltre che in merito alle convenzioni che la società sottoscriverà con la Regione esse dovranno coprire gli effettivi costi connessi alle attività richieste.

Il Dott. Ricci interviene nuovamente e rileva che la Dott.ssa Diazzi ha evidentemente frainteso il senso del suo intervento con il quale intendeva soltanto evidenziare la carenza di adeguate competenze tecnico-giuridiche per la gestione delle complesse procedure di gara delle quali è paventato l'affidamento alla società.

La Dott.ssa Menghi conferma che la carenza di personale con competenze giuridiche è stata rappresentata dalla stessa dirigente del settore Affari Generale e Legali, che in data 10 marzo a fronte delle richieste della Regione di svolgere la funzione di stazione appaltante per le nuove gare, ha manifestato con una lettera al Direttore, la necessità di implementare l'ufficio con assunzioni di tre figure, e precisamente: un



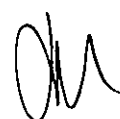
collaboratore interno esperto con formazione giuridico contrattuale, due collaboratori a tempo pieno per attività di segreteria qualificata e adempimenti di comunicazione, pubblicità, verifica e gestione rapporti con ANAC. Inoltre ha richiesto di avvalersi di un qualificato consulente legale esterno, che collabori alla predisposizione degli atti vista la complessità legata al nuovo codice e al correttivo.

Vista l'incertezza generale della situazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di doversi attivare nel senso richiesto dalla Dirigente, vista anche la complessità della procedura da porre in essere, ma ha già individuato, mediante avviso pubblicato sul sito, due importanti e strutturati studi legali con specializzazione in appalti pubblici, per la redazione degli atti di gara e ne ha già acquisito i preventivi e la disponibilità

Inoltre è stato selezionato un candidato per l'attività di segreteria tecnica, con la formula del lavoro interinale, che consente una grande flessibilità. Tale supporto esterno è fondamentale per tutte le gare e anche per le indagini di mercato necessarie, in quanto non è presente presso la struttura personale dipendente con analoghe competenze tecniche, anche in relazione a svariati adempimenti.

Per quanto riguarda le competenze tecniche, il Presidente conferma che in FBM operano ingegneri con validissime professionalità nel settore edile, ma, come già rappresentato, esiste una gravissima carenza nel settore impiantistico/tecnico, poiché si sono recentemente dimessi tre tecnici impiantisti e il dirigente ingegnere meccanico, che aveva collaborato alla stesura degli atti di gara del Tecnopolo, passerà nel ramo d'azienda della Centrale.

Per tutto ciò che riguarda gli impianti è necessario pertanto avvalersi di collaborazioni esterne. Inoltre stiamo accertando la possibilità di potere affidare incarichi a ingegneri con contratti di lavoro a tempo determinato visto il disposto dell'art. 157 comma 3 e la linea guida n.1 ANAC sui servizi di ingegneria, ed in proposito è stata richiesta una interpretazione all'ANAC tramite la Regione.



La Dott.ssa Diazzi ricorda che il progetto della Manifattura è uno dei punti qualificanti del programma della Regione e che vi è un impegno di tutti nel rivitalizzare tale area, con vari importanti progetti che si svolgeranno nei prossimi anni e nei quali FBM potrà svolgere un ruolo molto importante. Informa quindi che presto la Regione sottoscriverà con la società una convenzione relativa alla progettazione e alle verifiche strutturali relative al Data Center e ricorda a tutti i Soci le scadenze ravvicinate di tale intervento. In attesa che diventi operativa la lista per la mobilità prevista dal Decreto Madia, occorre che la società faccia riferimento eventualmente anche a supporti esterni per lo svolgimento delle attività. Chiede pertanto agli altri soci di collaborare e convergere su questi obiettivi.

L'Assessore Conte condivide quanto detto dalla Dott.ssa Diazzi sulla competenza dei dipendenti di FBM e sulla qualità notevole e significativa della società, che ha risposto in passato alle esigenze del Comune per il progetto della Cineteca, che è stato attuato solo grazie all'impegno e alla professionalità di FBM. Comprende bene la complessità e l'urgenza dei lavori relativi al Data Center ma ribadisce che è molto importante il rispetto dell'orizzonte temporale del piano, che deve prevedere, entro settembre 2018 la messa in liquidazione della società.

Un prolungamento della prospettiva dell'attività svolta dalla società, è quindi possibile solo se esiste la copertura economica e la certezza che si possa chiudere nel rispetto dei tempi

Riprende la parola la Dott.ssa Diazzi per confermare che la data ultima per la messa in liquidazione è settembre 2018, ma ciò non comporta la chiusura dei lavori, in quanto entro tale data le attività ed il personale dovranno confluire in altre società, poiché l'obiettivo è fare convergere il ramo d'azienda servizi tecnici di FBM in una società regionale, che porterà avanti le numerose attività in corso con la Regione, con le modalità che verranno definite anche sulla base delle attività da svolgere.

Il Prof. Mirko degli Esposti, Prorettore dell'Università di Bologna, interviene precisando che è necessario contemperare le diverse

esigenze: le disposizioni della legge 175, le decisioni già prese in passato e la liquidazione della società con tempi certi.

Fa presente che il Data Center è una grossa novità e opportunità per Bologna, che deve essere sostenuta da tutti, facendo il possibile per attivare le competenze migliori a tutti i livelli. Non sa dire se FBM è veramente il luogo e la maniera giusta per gestire al meglio la novità del data Center, ma pensa sia possibile.

Auspica che tutta l'operazione avvenga con tempestività e sostenibilità finanziaria, che sia rigorosa e compatibile con i tempi assunti per la liquidazione.

Il Consigliere Iannaccone chiede se l'Assemblea odierna può autorizzare la società a procedere con le nuove convenzioni proposte dalla Regione. L'Assessore Conte precisa che il Comune, non avendo ancora portato in Giunta il budget della società, non può deliberare in merito alla stipula delle nuove convenzioni. Precisa che il Comune ha la necessità di approvare un budget corredato da un eventuale piano assunzionale, in quanto può dare autorizzazione allo svolgimento delle attività solo se esiste una copertura e l'equilibrio dei costi con i ricavi. Conferma gli indirizzi di riduzione dei costi del personale e il divieto di assunzioni a tempo indeterminato.

L'Assessore Conte fa presente inoltre che, innanzitutto, occorre garantire la copertura per l'esercizio 2017 e pertanto chiede al Consiglio di amministrazione di portare in Giunta per l'approvazione il budget 2017 con il piano assunzionale, tenendo presente che l'orizzonte per i soci è breve. Infatti per il ramo dei servizi tecnici, che avrà ancora una lunga vita, si attende l'operazione di cessione in una newco, in modo da arrivare alla dismissione delle quote e procedere alla messa in liquidazione della società entro settembre 2018.

La Dott.ssa Agriesti fa presente che anche la Città Metropolitana necessita di un atto dell'organo competente per l'approvazione del Budget.

La Dott.ssa Diazzi fa presente che la Regione non necessita di tale



approvazione.

Interviene la Dott.ssa Grandi, facendo presente che nel corso della prossima assemblea, qualora si approvi un budget che prolunga l'attività della società, deve essere confermata e ribadita la messa in liquidazione della stessa nei termini previsti. Chiede quindi che sia messo all'ordine del giorno della prossima assemblea un punto relativo alla valutazione in ordine al futuro della società e alla cessione e liquidazione.

La Dott.ssa Diazzi fa presente che, per quanto riguarda le attività relative alla annualità 2018, bisogna attendere di sapere se la società ha i requisiti per svolgere anche la funzione di Stazione Appaltante. In funzione di ciò si potrà decidere il migliore utilizzo anche per i collaboratori della società. La Dott.ssa Diazzi fa presente che sarà richiesto a FBM di coordinare da subito la progettazione esecutiva del Data Center tramite lo Studio GMP e che per tale attività non sono attualmente prevedibili unità di personale aggiuntive.

Ritiene che in futuro la società possa essere potenziata con inserimento di due o tre unità di personale per svolgere le funzioni proprie di stazione appaltante. Prosegue facendo presente che la progettazione esecutiva per il Data Center partirà entro luglio 2017.

Nel frattempo conferma l'impegno della Regione ad affidare a FBM, oltre al coordinamento della progettazione, anche la gara per la ricerca dei validatori delle progettazioni, per le analisi dei pozzi e per le verifiche strutturali con l'importo di 2 milioni di euro e chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare la conseguente modifica del budget, in modo da prevedere gli importi della nuova convenzione che verrà a breve sottoscritta.

L'Assessore Conte conferma il divieto di assunzioni a tempo Indeterminato.

Il Dott. Iannaccone conferma che si sta ragionando su contratto di somministrazione.

La Dott.ssa Marmocchi chiede quali sono le nuove convenzioni da stipulare con la Regione Emilia Romagna affinché possano essere

inserite nel budget 2017 (previa valutazione dei relativi costi).

La Dott.ssa Menghi fa presente che, qualora il parere dell'Ufficio Legislativo della Regione in merito alla funzione di stazione appaltante sia positivo, nella nuova convenzione sarebbe opportuno chiarire quali attività vengono demandate, in particolare in riferimento a funzioni che contengono elementi di discrezionalità e valutazioni, quali la nomina della commissione e i criteri per la valutazione delle offerte, oltre che le analisi di anomalie.

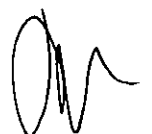
La Dott.ssa Zannini precisa che l'attività svolta sarà quella di centrale di committenza, quindi con piena responsabilità della società e fa presente inoltre che lo statuto prevede lo svolgimento di tale attività.

Al termine della discussione, l'Assemblea unanime autorizza la sottoscrizione di nuove convenzioni, in particolare in riferimento all'importante progetto del Data Center, a condizione che il budget per l'esercizio 2017 che verrà presentato per l'approvazione, corredato dal piano assunzionale, preveda una copertura e l'equilibrio tra costi e ricavi e che sia confermata la data del 30 settembre 2018 come termine ultimo per la dismissione della società.

Per quanto concerne il personale, confermando che per procedere ad assunzioni occorre attendere la piena applicazione del Decreto Madia, l'Assemblea unanime autorizza l'utilizzo di lavoro somministrato, in relazione alle esigenze rappresentate, previa presentazione agli organi di un piano assunzionale integrato al budget, nel quale si dimostri la piena copertura del costo relativo con i compensi della nuova convenzione che verrà sottoscritta con la Regione per il Data Center

Prosecuzione del punto 4 dell'OdG: **Delibere sugli indirizzi in merito alla contrattazione integrativa del personale recentemente sollecitata dalle OO.SS e autorizzazione all'avvio della contrattazione; autorizzazione in merito alla possibilità di corrispondere un passaggio di livello: deliberazioni inerenti;**

Proseguendo il punto 4 dell'Ordine del giorno relativo al personale, il



Presidente, chiede agli Enti Soci di formulare indirizzi sul Contratto Integrativo Aziendale approvato dall'assemblea sindacale dei dipendenti di Finanziaria Bologna Metropolitana in data 22 novembre 2016, in quanto in data 26 aprile CGIL FISAC ha trasmesso un sollecito, chiedendo l'avvio della contrattazione entro il 31 maggio. Rammenta che l'Assemblea dei soci del 24 novembre 2016 aveva richiesto al Consiglio di Amministrazione di trasmettere formalmente ai Soci la proposta presentata dal sindacato dei dipendenti corredata da un'analisi dei vari punti. Tale analisi era stata trasmessa in data 31 Gennaio 2017 e viene nuovamente sottoposta all'attenzione dei soci.

Interviene l'Assessore Conte, facendo presente che la società è vincolata agli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e previsti nel Dup del Comune, che prevedono che il contratto integrativo non possa attribuire benefici non regolamentati dal CCNL di categoria e che comunque non debba comportare un incremento del costo del personale rispetto alla contrattazione integrativa attualmente in vigore.

In ogni caso non ritiene di prendere in considerazione altri punti, che eventualmente potrebbero essere trattati solo in sede di approvazione del budget.

Prende la parola la Dott.ssa Diazzi facendo presente inoltre che si sta ragionando in queste settimane sulla confluenza dell'azienda in una nuova società

La Dott.ssa Grandi concorda con tali criteri e fa presente che la CCIAA ha recentemente deliberato in merito alla disdetta del contratto integrativo della propria Azienda Speciale.

La Dott.ssa Menghi ringrazia per i chiarimenti forniti e fa presente che una delle richieste dei dipendenti riguarda la polizza assicurativa RC, a copertura del rischio della società, e che è stata identificata una compagnia assicurativa che dà piena copertura ai rischi relativi ai dieci anni precedenti anche per responsabilità solidale. Il Consiglio di Amministrazione ritiene molto importante stipulare tale polizza a garanzia del patrimonio aziendale, viste anche le problematiche già verificatesi in

merito ad alcuni cantieri del sisma. Inoltre la compagnia ha chiarito che la polizza seguirà il ramo d'azienda dei servizi di ingegneria mantenendo integralmente la sua operatività sino alla scadenza; si tratta comunque di una polizza di durata annuale.

Il Dott. Iannaccone sottolinea l'importanza e il beneficio che avrebbe la società se gli Enti Soci consentissero la sottoscrizione, indipendentemente dal contratto integrativo aziendale, della polizza così come sopra presentata.

La Dott.ssa Grandi chiede conferma che la polizza sia stipulata a garanzia della società e non a garanzia individuale dei singoli dipendenti e puntualizza che oggi non vi sono le condizioni per un contratto integrativo aziendale.

La Dott.ssa Menghi conferma che la polizza è calcolata sulla base del fatturato dei servizi di ingegneria e non è riferibile ai singoli dipendenti; ciò permette di prescindere dalle diverse previsioni del CCNL delle aziende creditizie e del Codice appalti.

La Dott.ssa Menghi prosegue facendo presente che un altro tema particolarmente sentito dal personale è quello delle deroghe per l'anticipazione del TFR.

Il Dott. Amenta interviene precisando che sarebbe auspicabile da parte dei Soci l'autorizzazione a considerare la richiesta di anticipazione del TFR, in quanto già in passato sono state autorizzate erogazioni con varie delibere del CDA che derogavano alla norma specifica del Codice Civile. Precisa inoltre, che l'anticipo del TFR non comporta costi per l'azienda, ma che si rende necessario normare opportunamente tale punto per limitare la contemporaneità delle richieste.

Al termine l'Assemblea unanime esprime condivisione sulla stipula della polizza assicurativa, che rientrerà nelle previsioni di budget che saranno sottoposte ai soci per l'approvazione in una successiva assemblea, ed autorizza altresì l'apertura di un tavolo di trattative con il sindacato in particolare per quanto riguarda il TFR, fermi restando gli indirizzi forniti in data odierna.



Infine il Presidente chiede la possibilità di riconoscere un aumento di livello ad una unità di personale, a fronte di un maggiore incarico, anche al fine di riequilibrare i compensi con il restante personale, e precisa che, sul fronte del costo totale del personale, non vi sarebbe alcun impatto in quanto il maggiore corrispettivo verrebbe compensato dalla riduzione di stipendio per un part time già concesso nel mese di aprile ad una unità di personale.

Si apre un dibattito nel corso del quale viene ribadita la necessità di una valutazione complessiva del costo del personale in sede di approvazione definitiva del budget, che verrà svolta successivamente; viene inoltre evidenziata, in analogia con quanto stabilito per il contratto integrativo, l'opportunità di soprassedere al riconoscimento di avanzamenti di livello volti al riequilibrio dei compensi con il restante personale, fino al momento del passaggio in altra società regionale.


#### **5. Dimissioni del Presidente: deliberazioni inerenti;**

L'Assemblea prende atto delle dimissioni presentate dalla Presidente, che ringrazia per l'operato svolto nella società, ed invita il CdA ad inserire all'ordine del giorno dell'assemblea di bilancio la sostituzione dell'organo amministrativo.

#### **6. Varie ed eventuali**

A questo punto, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non chiedendo più alcuno la parola, il Presidente ringrazia ancora una volta i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13.15.

Il Segretario

Dott. Giuseppe Iannaccone  


Il Presidente

Dott.ssa Paola Menghi  
